

Terry Brooks

IL CICLO DI SHANNARA

LA REGINA DEGLI ELFI DI SHANNARA

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 5, Unità 1 Fiaba, fantasy, fantascienza



L'incipit

Il fuoco.

Crepitava nelle lampade a olio che pendevano distanti e solitarie alle finestre e all'entrata delle case della sua gente. Scoppiettava e sibilava lambendo le torce imbevute di pece, poste a illuminare gli incroci e ai lati dei cancelli. Brillava tra i rami frondosi di antichi alberi di quercia e di noce americano nei viali fiancheggiati da lampioni di vetro. In una miriade di luci tremolanti, le fiamme erano simili a minuscole creature che la notte minacciava di scoprire e distruggere.

Come noi, pensò lei.

Come gli Elfi.

Alzò gli occhi, e guardò al di là degli edifici e delle mura della città dove il Killeshan innalzava il suo pennacchio di fumo.

Il fuoco.

Sprazzi di luce rossastra uscivano dalla bocca frastagliata del vulcano, mentre il bagliore del magma incandescente si rifletteva sulle nuvole di *vog* – la cenere vulcanica – sospese in foschi banchi nel cielo vuoto. Il Killeshan incombeva su di loro, enorme e intrattabile: un fenomeno della natura a cui nessuna magia degli Elfi poteva sperare di resistere. Erano settimane ormai che dalle viscere della terra si sentiva salire un brontolio, che pareva insoddisfatto e risoluto, un accumulo di pressione che alla fine si sarebbe senz'altro scaricata.

La storia di Wren nel risvolto di copertina

«Non ci può essere guarigione per le terre e i loro popoli senza gli Elfi del mondo fatato. Trovali e riportali al mondo degli uomini!»: questo l'incarico che l'ombra di Allanon ha dato a Wren Ohmsford. Una missione apparentemente irrealizzabile. Da più di cento anni gli Elfi sono scomparsi dalle Terre dell'Ovest, del loro passaggio non resta nemmeno traccia nell'antica città di Arborlon. Nessuno sembra saperne più nulla, tranne la cieca Addershag.

Ma uno strano segreto viene improvvisamente rivelato a Wren. Cresciuta fra i Rover, e allevata dal gigante Garth che le ha trasmesso tutte le sue arti, scopre che qualcosa di indissolubile la lega agli Elfi. E che malgrado le sue paure, deve imparare a usare i poteri della loro magica Pietra.

Le istruzioni di Addershag la conducono nello Spartiacquè Azzurro, dove deve accendere un fuoco e tenerlo vivo per tre giorni: «Qualcuno verrà». È Tyger Ty, che sulle ali del suo Roc trasporta Wren e compagni nell'isola di Morrowindl. Mentre Walker Boh è impegnato a far rivivere i Druidi nella leggendaria fortezza di Paranor, nella giungla in cui regnano i demoni del male Wren ne aspetta l'attacco e ricorda l'ammonimento della vecchia indovina: «Attenta, vedo sulla tua strada pericolo, difficoltà, tradimenti e male oltre ogni immaginazione». Quanto ancora potrà resistere? E sarà poi in grado di rifare il percorso all'indietro, verso la salvezza?

Come nei precedenti capitoli dell'epopea dedicata agli "Eredi di Shannara", anche in queste pagine l'inventiva di Terry Brooks va "oltre ogni immaginazione". Al fianco dei suoi fantastici eroi, i cui magici poteri nulla sarebbero senza il loro coraggio e la loro determinazione, ci ritroviamo di nuovo coinvolti in un viaggio avventuroso nell'ignoto e nell'imprevisto, in lotta contro la forza e l'abilità del male.

T. Brooks, *La regina degli Elfi di Shannara*, trad. S. D'Amico, Mondadori, Milano 1992